

LUNEDÌ  
15 MARZO 2010**Milano** Lombardia

COME SOSTENERE LE ECCELLENZE

**EXPO E SALUTE  
GLI INVESTIMENTI**di **SERGIO HARARI**

Quale sarà la salute di Milano quando accoglierà i 29 milioni di visitatori attesi per l'Expo 2015? Come valorizzerà le eccellenze sanitarie della nostra regione e della nostra città per essere pronta al grande evento? Di questi temi hanno discusso settimana scorsa in un primo incontro gli organizzatori di Expo 2015 e i più importanti rappresentanti del mondo della sanità e della ricerca privata: dal Mario Negri, al gruppo San Donato, a Farindustria. L'Expo sarà un evento eccezionale e un'occasione imperdibile per rinnovare il modo di intendere la nostra città e, in fondo, «Nutrire il pianeta» vuol dire anche farlo stare bene. Milano dovrà essere pronta a far fronte all'enorme massa di visitatori attesi e ai problemi sanitari che ne deriveranno, i progetti ospedalieri oggi in cantiere dovrebbero per allora essere ultimati: la Città della Salute che raccoglierà Sacco, Istituto dei Tumori e Besta, il nuovo Niguarda, la ristrutturazione del Policlinico, l'ampliamento dell'Oncologico Europeo, e altri ancora sono in divenire. Ma se il problema organizzativo è fondamentale e deve essere affrontato per tempo, non si tratta solo di questo. L'Expo è anche l'occasione per ripensare a come gestire e pensare il patrimonio culturale, scientifico e assistenziale ospedaliero che la Lombardia oggi ha a disposizione, per dare un volano alla ricerca, alla formazione e al futuro dei giovani, per costruire un laboratorio che sfrutti le potenzialità enormi e spesso

sprecate che ancora, malgrado tutto, abbiamo.

Le eccellenze non mancano, forse talvolta è mancato loro il giusto sostegno. Ci sono aree importanti di sanità che ancora oggi non hanno adeguate risposte, non sono valorizzate e che nell'Expo potrebbero trovare progetti di sviluppo dando ulteriore forza al tema del grande evento. Lo stesso vale per la ricerca di base.

Molti potrebbero essere i temi da sviluppare: con quale aria Milano accoglierà i suoi visitatori, cosa si deve fare oggi per studiare meglio cosa succede nella nostra regione, quali sono le ricadute per la salute dei cittadini, quali strutture vanno potenziate per curarli, quali azioni non solo strutturali ma anche di prevenzione alimentare si possono promuovere per ridurre e limitare i danni delle polveri sottili? Un recente studio inglese ha suggerito che una dieta ricca in frutta e verdura riduce il numero di casi di bronchite cronica causati da alcuni inquinanti: ecco uno dei tanti spunti di approfondimento che Expo 2015 con la sua forza trainante potrebbe sviluppare. Un altro potrebbe essere la correlazione tra alimentazione-denutrizione e alcune malattie infettive, come la tubercolosi, che affliggono drammaticamente le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo ma che restano una realtà significativa anche in Europa. La nostra città e la Lombardia sono un punto di riferimento cardinale per il Paese nel campo della sanità. Abbiamo il dovere di essere sempre all'avanguardia.

*sharari@hotmail.it*